

McDonald's assumerà 50 persone
Le selezioni sono aperte su Internet

McDonald's Italia annuncia l'apertura delle selezioni online per 50 persone che andranno a rafforzare l'organico dei ristoranti McDonald's di Milano nei sei mesi di Expo 2015. L'evento di chiama McItalia Job Tour

VERSO L'INAUGURAZIONE



-45 giorni all'evento

Sandro Neri
MILANO

IL BIGLIETTO da visita sono le performance economiche del settore da un anno a questa parte: le bollicine italiane hanno superato, per la prima volta, quelle francesi; l'export continua a crescere. Ma la sfida da giocare all'Expo di Milano si chiama valorizzazione. Non solo del prodotto, ma dei territori. Perché, come sottolinea Ottavio Cagiano de Azevedo, diretto-

 **Il direttore di Federvini**

La grandissima varietà delle nostre produzioni costituisce la forza per battere la concorrenza

re generale di Federvini, «la marcia in più dell'Italia è la specificità dei suoi territori. Ma occorre farla conoscere al mondo. Riuscire a spiegare ai cinesi, per esempio, perché non esiste un vino italiano e perché, invece, la grandissima varietà delle nostre produzioni costituisce la forza per affrontare i mercati internazionali». Federvini è una delle associazioni che partecipa al comitato scientifico del Padiglione del vino, un progetto da 2.000 metri quadrati di superficie espositiva, curato dall'architetto Italo Rota e promosso dal ministero delle Politiche Agricole con l'obiettivo di rac-

In alto i calici, bollicine da record

All'Expo la sfida italiana del vino

Alla conquista dei mercati più lontani. Padiglione con VeronaFiere

**COME SARÀ**
Un rendering del progetto del Padiglione «Vino - A taste of Italy»

I numeri

Tutti i primati dell'esportazione

Il vino italiano ha esportato, nel 2014, 20,4 milioni di ettolitri, per un fatturato di 5,1 miliardi di euro in crescita dell'1,4 per cento rispetto al 2013.

L'Italia, secondo produttore di vino nel mondo, è prima come esportatore in volume e seconda come esportatore in valore: l'export cresce del 4,4% negli Usa, del 6% nel Regno Unito, mentre cala del 10,4 in Russia del 5,3% in Francia

contare la storia del rapporto tra uomo, natura e territorio nella produzione vitivinicola. E, soprattutto, per mostrare ai visitatori dell'Expo le potenzialità dell'Italia garantite dalle esperienze di un settore che vale circa 15 miliardi di euro.

«I DATI più recenti, riferiti agli ultimi sei mesi del 2014, rivelano un segno positivo sul valore, più alto di quello registrato nel precedente semestre - precisa Cagiano - e alla vigilia del 2015 si arriva una media dell'1 per cento in più. Una conferma che, anche in uno scenario internazionale compless-



Ottavio Cagiano de Azevedo, direttore generale di Federvini

so come quello dove si trova a operare l'industria del vino, la valorizzazione del prodotto italiano continua a crescere. Fuori dai mercati europei, le nostre etichette segnano un +5 per cento. Soprattutto grazie alle performance negli Usa». E anche se il mercato interno continua a riservare «qualche limatura in negativo», il vino in bottiglia - che dieci anni fa copriva solo il 40 per cento del fatturato - è «oggi testa a testa con quello sfuso, e si intravede la possibilità di un sorpasso».

Tutela della qualità e aggregazione tra produttori sono le carte che il settore dovrà giocare per vincere sui mercati internazionali. Ed

è di queste strategie che si parlerà a «Vino - A taste of Italy», com'è battezzato il Padiglione che VeronaFiere sta allestendo sul sito dell'Expo.

«DALL'ESPOSIZIONE universale - continua Cagiano - ci aspettiamo contributi alla ricerca, indispensabile per aprire nuovi mercati, alla sostenibilità e a progetti per una più accorta gestione del territorio. Da grandi protagonisti dell'agroalimentare, abbiamo l'occasione di parlare di tutto questo. Puntando, però, anche a farci conoscere. L'Expo può aiutare la promozione delle nostre eccellenze».

LA CURIOSITÀ DUEMILA METRI QUADRATI: OGNUNO COLLOCHERÀ LA PROPRIA TESSERINA

Una piazza in mosaico. Merito dei visitatori

Roberta Rampini
RHO (Milano)

SARANNO i visitatori dell'Esposizione Universale, tassello dopo tassello, a comporre piazza Costellazione Expo 2015, un grande mosaico di duemila metri quadrati nel «cuore» del nuovo piazzale in fase di realizzazione davanti all'uscita della metropolitana di Rho-Fiera. Una piazza che resterà alla città anche dopo i sei mesi di Expo, un luogo d'incontro variegato e colorato, un'impronta artistica in un luogo dove transiteranno milioni di visitatori. «Devo ammettere che si tratta di un progetto molto ambizioso - dichiara il sindaco rhodense, Pietro Romano -, la nuova piazza ci verrà consegnata tra qualche settimana dalla società Expo, il Co-

mune in collaborazione con l'Accademia Brera di Milano ha realizzato il disegno di un grande mosaico, che rappresenta la costellazione dell'Acquario, ma saranno i visitatori che passeranno di lì a mettere le piastrelline colorate che compongono il mosaico, una dopo l'altra, anche con il loro nome. Una grande opera artistica e collettiva che una volta ultimata porterà la firma di tutto il mondo, un lascito culturale e urbanistico di Expo 2015 per la nostra città. Non l'unico, considerato che avremo anche infrastrutture, ma sicuramente il più bello».

UNA PARTE della piazza sarà arredata e completata prima di Expo, quella centrale invece, destinata al mosaico, sarà un «working in progress»: ben 600.000 le tessere da mettere, sei le squadre di «ope-

rai» che a turno accoglieranno i visitatori in piazza e li guideranno nella scelta e nella posa del loro pezzo di mosaico. Una piazza pubblica senza precedenti per le modalità di realizzazione che si potrà ammirare anche dall'alto, camminando sulla passerella sopraelevata che collega Fiera Milano con il sito espositivo.

MA non solo: il progetto della piazza potrà essere sostenuto economicamente sia da sponsor privati sia dai visitatori con una donazione spontanea. «Faremo una campagna di informazione e sensibilizzazione all'interno dei padiglioni, per promuovere il progetto della piazza e invitare tutti a lasciare il loro segno - conclude Romano -; siamo certi che proprio per la bellezza del mosaico molti vorranno partecipare per dire 'io c'ero'».



IN PRIMA FILA
Pietro Romano, sindaco di Rho, è entusiasta dell'iniziativa